Memorie di viaggio.

Il 16 Settembre 2017 è iniziato il Tour del Portogallo, organizzato dal CRAL di Faenza con partenza da Bologna volo Ryanair, guidati dalla ns. capogruppo Giovanni Camporesi, i componenti, 24 persone provenienti per la maggior parte da Faenza e dintorni.
Il volo delle 17.35 è stato tranquillo, e seduta al finestrino ho potuto ammirare dall'alto la regione in prevalenza montagnosa, ma con campi coltivati e vigneti, case piccole, pochi palazzi, attraversata a Nord dal fiume Duero, con sbarramenti e chiuse per renderlo navigabile, con centrali idroelettriche, e con una notevole portata di acqua che va a sfociare a Porto, nell'Oceano Atlantico.
Sulle creste dei monti infinite pale eoliche che popolano tutto il Portogallo, ne ho viste ovunque avendo visitato una buona parte di esso da Porto a Lisbona.
Con scalo a Porto abbiamo alloggiato all'Hotel VILA GALE' un ottimo albergo con piscina coperta, sauna e bagno turco al 19° piano, visitata tutta la città, alla foce del fiume che come ho detto in precedenza, diventa tutt'uno con l'Oceano.
Non sto a menzionare tutte le città visitate, mi ha colpito molto Coimbra sede della famosa università e della biblioteca Joanina in stile barocco del XVIII secolo, in cui sono conservati testi scritti a mano perfettamente leggibili, ci sono opere di tutte le discipline, che uniti alla magnificenza degli affreschi ne fanno un tesoro.
Durante il percorso ci siamo fermati a Boleiros per il pranzo, in un antico frantoio adattato a ristorante, molto particolare ed accogliente.
La tappa successiva è stata Fatima, con visita ai luoghi di pellegrinaggio, dove migliaia di persone si recano in preghiera, molto toccante vedere che camminano in ginocchio dall'ingresso fino al luogo dell'apparizione, dove vengono accese enormi quantità di candele votive.
Tutto ciò che abbiamo visitato, monumenti, chiese, conventi, palazzi, è stato costruito con maestria senza risparmio di materiali, addirittura piastrellato sia all'interno che all'esterno con scene di vita vissuta, la maggior parte azzurro su fondo bianco, che rallegrano e vivacizzano lo scuro, che prendono le pietre nel tempo, dovuto alle intemperie.
Le campagne sono coltivate in prevalenza da mais per alimentazione animale, ci sono risaie, coltivazione di alberi da sughero ed eucalipto, tantissimi vigneti per la produzione di vini pregiati quali il Porto.
Cabo da Roca è un promontorio da cui si possono ammirare le scogliere, molto battuto dal vento e dalle onde ed è la punta più occidentale del continente europeo come sta scritto nel cippo.
Vi posso confermare che ho mangiato benissimo, squisito il baccalà servito sia fritto che in umido, o alla griglia, il pollo al piri-piri salsa molto piccante che rende più gradevole al palato (a me piace il piccante), pesce azzurro alla griglia, con infiniti contorni, quali le patate a vapore con la buccia, ed il cavolo ottimo tagliato a listarelle e passato in padella, anche il maialino di latte e la trippa sono piatti locali, come pure le zuppe, ottima quella con ceci e cavolo, posso confermare che i prezzi sono davvero modici sia per la qualità e quantità dei cibi.
Lisbona ultima città del tour, nata su sette colli come Roma, l'abbiamo visitata con il caratteristico tram n. 28 che passa in anguste viuzze facendo il pelo ai muri, si ferma in salite ripidissime per ripartire, pieno zeppo, senza difficoltà.
La pasticceria di Belèm è caratteristica, la ns. guida ci ha gentilmente offerto il dolce, servito caldo con cannella davvero squisito, abbiamo anche bevuto il liquore di visciole servito in una mini tazzina di cioccolato.
Il viaggio è stato molto interessante, tanta storia, tante culture, un programma di viaggio ben studiato, mi sono lustrata gli occhi, al ritorno mio figlio, mentre gli raccontavo le vicende mi ha detto "sei carica" è stata una bella esperienza, sicuramente aiutati dal tempo che ci ha permesso di stare sempre fuori, ma anche dalla piacevole compagnia, tra persone non conoscenti, ma collaborative ed affiatate a cui dico grazie.